

Il dossier

Bimbi e anziani servizi azzoppati

di **Claudia Brunetto**
● a pagina 8

Mense, asili, alloggi il welfare a Palermo è una corsa a ostacoli

Refezione solo in 50 istituti, uno su 10 non ha il tempo prolungato. Pronto ma non varato il regolamento per i senzatetto. Mappa dei servizi della città

di **Claudia Brunetto**
e **Sara Scarafia**

Pochi centri per ragazzi e anziani. Posti insufficienti negli asili nido, servizio mensa e tempo prolungato non in tutte le scuole, senzatetto ancora in attesa di una casa. Il Comune mette in campo una serie di strategie per colmare la carenza dei servizi per le fasce più deboli e sul fronte dell'istruzione. Dalle convenzioni con i privati agli spazi-gioco per chi non trova posto nei nidi ai piani personalizzati per i disabili. Ma c'è ancora tanta strada da fare. Secondo gli ultimi dati di **Openpolis**, soltanto per i servizi ausiliari all'istruzione, il Comune di Palermo spende appena il euro pro capite, otto volte in meno di Bologna, collocandosi in fondo alla classifica delle grandi città italiane.

Asili nido non per tutti

I posti dei 25 nidi non bastano: su 1298 domande, 798 bambini sono rimasti fuori. «Stiamo cercando di aumentare l'offerta di posti al nido - dice Giovanna Marano, assessora comunale alla Scuola - Ci sono diverse richieste di accreditamento da parte dei privati che potrebbero diventare convenzioni già a settembre». Le sezioni d'infanzia comunali sono

sempre di meno: le maestre vanno in pensione e le classi si estinguono. Quest'anno sei in meno. Quasi tutte sono state riassorbite dalle scuole statali. Il servizio di refezione quest'anno ci sarà soltanto in 50 scuole, ma il Comune promette che la mensa partirà subito. Il tempo prolungato, invece, solo nel 10 per cento degli istituti. «Ma non è un problema di risorse, bensì di richieste», dice Marano. E sul fatto che Palermo spende 8 volte meno che Bologna risponde: «Se avessi risorse promuoverei servizi psicopedagogici gratuiti per accompagnare gli alunni nei disagi della crescita, nella prevenzione e nella cura dei disturbi dell'apprendimento».

Un regolamento per i senzatetto

Per le famiglie in difficoltà abitativa il Comune ha preparato un regolamento sull'inclusione sociale. Il testo è pronto, ma il Consiglio comunale non l'ha ancora approvato. Per chi una casa non ce l'ha o non può pagare l'affitto ci sono 12 milioni di euro di fondi Pon metro che in assen-

za di regolamento, però, non possono essere utilizzati. Il primo passo sarà l'Agenzia per la casa che partirà nelle circoscrizioni il 18 settembre: un ufficio a cui potranno rivolgersi i senzatetto quartiere per quartiere. Risorse in vista anche per i sen-

za fissa dimora. «Dopo l'approvazione del regolamento - dice Giuseppe Mattina, assessore comunale alle Attività sociali - anche per i senza fissa dimora ci saranno 400mila euro per progetti destinati all'inserimento nel mondo del lavoro».

Piani personalizzati per disabili

Per le persone con disabilità il Comune scommette sui piani personalizzati: percorsi ad hoc in base alle singole necessità. Le domande arrivate al Comune sono quasi 500, i progetti personalizzati già partiti, invece, 180. «Per andare incontro alle esigenze di persone con disabilità - dice l'assessore comunale Mattina - attingiamo a tutte le fonti di finanziamento. Entro due anni contiamo di poter attivare tutti i piani personalizzati per cui arriverà richiesta». Le associazioni fanno la loro parte. «Bisogna estendere il più possibile i progetti personalizzati - dice Lunia Ales del coordinamento disabilità del Comune - Per il resto bisogna la-



vorare molto sull'accessibilità dei luoghi e sulla mobilità, visto che a Palermo non ci sono taxi con le pedane e anche bere un caffè in un bar per chi è in carrozzino può diventare un incubo».

Centri aggregativi per minori

Percorsi di educazione domiciliare per i più piccoli e centri territoriali per i ragazzi fino a 16 anni. Al momento sono una quindicina quelli comunali, ma l'amministrazione promette di aprirne altri dieci entro il prossimo gennaio. Per i minori disabili entro due mesi apriranno due centri.

Anziani, sostegno a singhiozzo

Per gli anziani c'è soltanto un centro comunale diurno a Boccadifalco. Gli iscritti sono circa 600. Gli altri centri si reggono sui fondi del progetto della 328, ma quando va bene se ne riescono ad attivare un paio. Sulla carta ce ne dovrebbe essere uno per circoscrizione. L'assistenza domiciliare per gli autosufficienti è a singhiozzo. Dopo lo stop di luglio ripartirà a settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I protagonisti Assessori in trincea nella battaglia del sociale

Giovanna Marano e Giuseppe Mattina sono i due assessori comunali impegnati sul fronte del sociale e dell'istruzione. Entro gennaio l'amministrazione guidata da Leoluca Orlando promette di aprire altri dieci centri ricreativi per ragazzi nei quartieri della città



▲ Referente per la disabilità
Lunia Ales, del coordinamento
disabilità di Palazzo delle Aquile

Cinquecento domande al Comune per i piani personalizzati a favore dei disabili

Per gli anziani c'è solo un centro ricreativo diurno a Boccadifalco



▲ Le attività a favore della terza età

Anziani frequentano un corso di musica in un centro per anziani di Bonagia. L'unica struttura comunale aperta di giorno in modo continuativo è a Boccadifalco e sono 600 gli iscritti. Gli altri centri si reggono sui fondi della legge 328. Sulla carta ce ne dovrebbe essere uno ogni circoscrizione